

A chi è rivolto?

A persone con HIV, a medici, associazioni, operatori del settore e a chiunque sia interessato.

n°7

Chi sono gli ideatori?

La Fondazione Nadir Onlus e l'Associazione Nadir Onlus.

NadirPonte

CONOSCERE  APPLICARE

E' uno strumento per trasmettere in modo semplice e comprensibile alcuni concetti scientifici un po' complessi. Intende stabilire un raccordo tra i risultati della ricerca e la loro applicabilità in campo diagnostico, terapeutico e/o farmacologico, quale chiave del successo clinico "a lungo termine".

ADERENZA

LA CHIAVE DEL SUCCESSO TERAPEUTICO

Aderenza: è la capacità di assumere i farmaci che sono stati prescritti secondo quanto indicato dal medico

curante, ossia l'assunzione di tutte le dosi previste, con o senza cibo e agli orari stabiliti.

nadir 

Perché è così importante?

È stato dimostrato che l'aderenza ha effetto sulla efficacia dei farmaci anti-HIV: quando si salta una dose di un farmaco, la concentrazione dello stesso farmaco nel sangue diminuisce e quindi il virus ha l'opportunità di riprodursi, cosa che fa molto velocemente. Quando ciò accade, la carica virale (il numero di copie di virus HIV nel sangue) aumenta, alzando il rischio di eventuali problemi collegati all'AIDS.

Spesso la mancanza di aderenza può causare anche la resistenza ai farmaci assunti, in quanto le copie di virus che si riproducono derivano proprio dal fatto che il virus riesce a superare la barriera di quei farmaci.

L'aderenza è l'aspetto della terapia pienamente controllabile dal paziente,

il quale deve essere adeguatamente sensibilizzato sulla sua importanza.

Il ruolo del medico è individuare 'la posologia e il tipo di farmaco ideale', bilanciando l'efficacia e la tossicità del trattamento. Infatti, abbiamo già visto che la mancanza di aderenza comporta il rischio che la quantità del farmaco nel sangue sia insufficiente e vi sia una moltiplicazione di ceppi di virus resistenti. Viceversa, se la concentrazione del farmaco è eccessiva (a causa dell'interazione con altri farmaci o di dosaggi troppo forti), vi è un maggior rischio di tossicità e quindi di più effetti collaterali. È dunque fondamentale individuare la 'posologia ideale', ossia le quantità e la frequenza di assunzione dei farmaci che permettano di avere il livello corretto di farmaci nel sangue.

Le opinioni dei medici...

I ricercatori hanno verificato che la soppressione ottimale del virus dell'HIV richiede il 90 - 95% di aderenza: è pertanto comprensibile quanto complesso sia questo compito per il paziente.

Qualunque strumento che permetta ai pazienti di ridurre 'il peso della assunzione delle terapie' nella routine quotidiana è dunque da promuovere.

Oggi, con i nuovi farmaci, le nuove terapie, le co-formulazioni, essere aderenti è più facile: è, infatti, possibile ridurre al minimo

'la quantità totale di compresse assunte' (pill-burden) e così diminuire il rischio che il paziente si dimentichi di assumerle.

L'assunzione di una terapia per molto tempo (verosimilmente tutta la vita) comporta anche, da parte del medico, un controllo routinario dell'aderenza del paziente, per verificare non solo la corretta assunzione della terapia, ma anche le barriere ad un'aderenza ottimale e il fatto che la terapia prescritta sia consistente con lo stile di vita del paziente, che, ovviamente, può cambiare.

Cosa fare nel caso di...

...viaggi con cambio di fuso orario?

Se il cambio del fuso orario è "modesto", si possono scalare un poco le assunzioni prima della partenza per adattarsi al paese di destinazione. Ma se il cambio di ora è significativo e questa strategia diventa complicata, è opportuno assumere la terapia fino al momento della partenza e proseguire, una volta arrivati, adattandosi direttamente all'orario del paese di destinazione.

...dimenticanza di una dose?

È opportuno assumere la dose fino a quattro ore prima dalla successiva assunzione prevista (se si tratta di un farmaco da prendere ogni 12 o 24 ore). Altrimenti bisogna aspettare la dose successiva senza raddoppiarla, per non rischiare una possibile tossicità.

...dover assumere altri farmaci o prodotti omeopatici/fitoterapici non prescritti?

È necessario parlarne sempre con il medico in quanto alcuni farmaci di uso comune possono interferire fortemente con gli antiretrovirali, aumentandone oppure diminuendone la quantità nel sangue e comportando, quindi, problemi di efficacia e resistenza della terapia anti HIV/AIDS.

...vacanze e vacanza terapeutica?

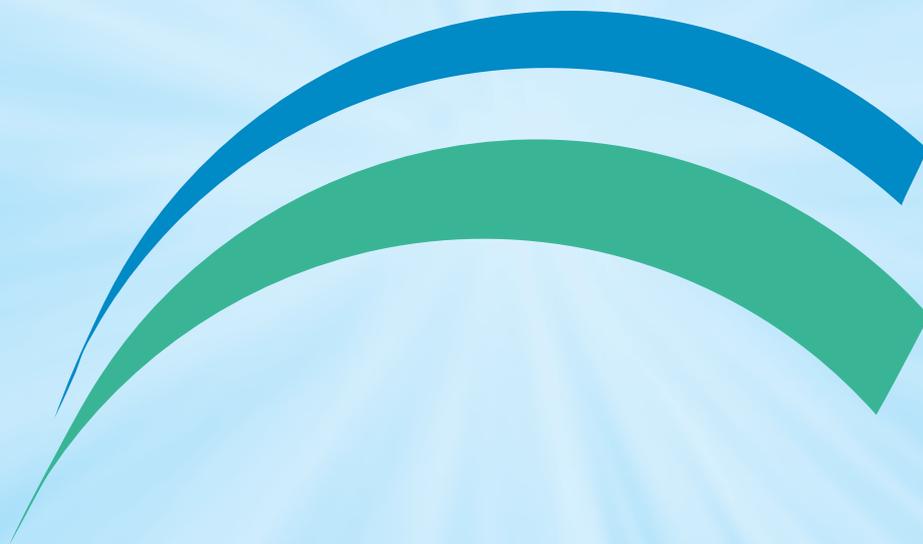
Non bisogna interrompere mai la terapia senza parlarne prima con il medico. In generale, le interruzioni non sono consigliate. Esistono delle strategie precise per interrompere l'assunzione dei farmaci, e certamente *non* per motivi di "vacanze", che devono essere indicate soltanto dal medico.

IN DUE PAROLE...

☞ L'aderenza è un aspetto fondamentale della terapia per l'HIV/AIDS: il paziente ne deve essere consapevole ed il medico deve verificarne periodicamente la correttezza e fornire tutti gli strumenti utili per il supporto alla migliore aderenza possibile.

☞ Essa non si risolve con la pura prescrizione dei farmaci, ma richiede anche un bilanciamento tra efficacia della terapia e tossicità. Trovare 'la posologia ideale' è la nuova frontiera del trattamento anti HIV/AIDS.

☞ Con i nuovi farmaci, le nuove terapie, le co-formulazioni, essere aderenti è più facile: è, infatti, possibile ridurre al minimo 'la quantità totale di compresse assunte' (pill-burden) e così diminuire il rischio che il paziente dimentichi di assumerle.



nadir

<http://www.nadironlus.org>

Questa pubblicazione è stata curata da:

Associazione Nadir Onlus
Via Panama, 88 - 00198 Roma
C.F.: 96361480583 - P.IVA: 07478531002
redazione@nadironlus.org

Fondazione Nadir Onlus
Via Panama, 88 - 00198 Roma
C.F. e P.IVA: 08338241006
fondazione@nadironlus.org

entrambe non lucrative di utilità sociale a servizio delle persone sieropositive.

Codice pubblicazione HIV 09 16

Per contribuire al sostentamento dell'Associazione Nadir Onlus, puoi effettuare un bonifico a:

FinecoBank S.p.A
Agenzia: Unica - P.zza Durante,11 - 20131 Milano
C/C Intestato a: NADIR ONLUS
IBAN: IT 48 I 03015 03200 000004114722
Causale: pro-sostegno attività dell'associazione.

Progetto grafico e illustrazioni: [Simona Reniè - www.esseregrafica.it](http://www.esseregrafica.it)
Supervisione: **David Osorio**
Stampa: Tipografia **Messere Giordana** - Via Enrico Bondi, 154/a - Roma, info@messere.com